Anno XXXVI° Mercoledì 19 Marzo 1902 Conto corrente con la posta N 67

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

I COSTITUZIONALI ALLA CAMERA

Il vero punto di dissenso

Nell'autorevole *Stampa* di Torino, che si diceva essere organo dell'on. Giolitti — ma non sappiamo se lo sia ancora — troviamo delle giuste osservazioni sulle apparenti divisioni del partito costituzionale.

Scrive il diario torinese:

« Noi abbiamo seguito attentamente tutta la discussione che sulla politica interna si è fatta alla Camera dei deputati, e, se eccettuiamo qualche solitario, francamente non ci peritiamo di affermare che questa divisione, finita l'epoca di Pelloux, non esiste affatto.

« Prendiamo il discorso di Sonnino e quello dell'on. Giolitti, ed esaminiamoli, non coll'occhio di un parlamentare partigiano, ma coll'occhio sereno di chi cerca la verità e null'altro: sopprimiamo le parole che dicon poco e fermiamoci ai concetti essenziali.

« Chi è venuto ad affermare che si debba comprimere il proletariato?

« Tanto l'on. Sonnino quanto l'on. Giolitti hanno ammesso — e non è più una novità — la più completa libertà di sciopero in ogni industria privata: da questo concetto risulta evidente nel proletariato il diritto incontrastato all'arma più vigorosa pel suo miglioramento economico; sulla necessità di impedire gli scioperi dei servizi pubblici, non vi fu dissenso fra l'Opposizione e il Ministero: l'onorevole Giolitti, con una franchezza che gli fa molto onore, perchè usata in un momento che poteva alienargli preziosi amici, ha dichiarato esplicitamente che ammettere lo sciopero nei pubblici servizi è ammettere l'anarchia.

« Anzi la sua espressione è stata molto più energica, più incisiva.

« L'Opposizione, per mezzo dell'on. Sonnino, si è dilungata nell'affermare la teoria della necessità di uno Stato potente. Che altro ha voluto dire l'on. Giolitti, quando, nei casi pratici di Livorno e di Torino, ha letto le energiche disposizioni prese, ed ha affermato di essere deciso di mantenere l'ordine a qualunque costo, poichè il disordine non è compatibile colla libertà?

« Vi è differenza sostanziale fra l'uno e l'altro?

E poi:

« Ora tutti sono d'accordo, tanto l'on. Giolitti quanto l'Opposizione, che ad un Governo si impone una stretta neutralità nelle lotte fra capitale e lavoro.

« Il punto di dissenso vero — quello solo che può spiegare tutto il dibattito di questi giorni — consiste soltanto nel vedere come il Governo abbia applicato in pratica la teoria sulla quale tutti si è d'accordo.

« Mantenne il Ministero Zanardelli-Giolitti la stretta neutralità?

« Non crediamo che si possa rispondere affermativamente a questa domanda, se si pensa che un Governo può anche intervenire moralmente. Ora, i discorsi dell'on. Giolitti alla Camera non furono che un incitamento allo sciopero; egli disse — e non era esatto — ai lavoratori: avete guadagnato 48 milioni: ieri ripetè: i lavoratori domandano aumento di salario ed hanno ragione.

« E' neutralità questa? Ma diciamo di più: è saggia politica? Il contagio degli scioperi, economicamente infondati e che finiscono dolorosamente colla disfatta dei lavoratori, non è forse dovuto a questo incitamento venuto dalla tribuna parlamentare? Ah! se le condizioni d' Italia fossero tali da permettere aumenti ovunque, noi applaudiremmo all'onorevole Giolitti. Chi può non desiderare che tutti nel nostro Paese stiano bene, che guadagnino molto, che lavorino poco, che tutti si viva, come si dovrebbe vivere in un mondo ideale? Ma il pollo di Enrico IV è l'ideale di ogni partito, di ogni uomo.

« Ma se le misere condizioni nazionali non permettono un rapido miglioramento, allora quell'incitamento è un'opera non savia, prima contro i lavoratori che, incitati a scendere in lotta, ottanta volte su cento, sono costretti dalla ferrea legge economica a ripiegare sconfitti, dopo avere vulnerato la vitalità economica della nazione, con danno di tutti.

« E che il Governo abbia questa grave responsabilità nessuno può negare: fra qualche tempo si potrà pesare minutamente questa responsabilità confrontando il bilancio economico, del passato con quello del presente: e si vedrà che industrie, capitali, lavoro furono improvvisamente arrestati nel loro splendido cammino ascensionale e che la media del guadagno del proletario è diminuita! Tristi verità balzeranno dalle cifre. Ma chi legge in Italia le cifre?

« Per queste ragioni, mentre riconosciamo che nel momento presente una crisi ministeriale sarebbe stata di danno al Paese già turbato per altri motivi, non possiamo per contro essere entusiasti della vittoria ministeriale. Non desideriamo di meglio che ingannarci: ma non lo speriamo. »

CONSEGUENZE DEL DISCORSO DI GIOLITTI

Il seguente telegramma da Roma prova quanto sia giusto il commento della *Stampa* al discorso del ministro Giolitti.

Ecco il telegramma:

« Il Consiglio direttivo della Federazione dei contadini del circondario di Pavia scrive all'*Avanti* chiedendo che si pubblichi il discorso pronunciato da Giolitti, affinchè possa servire contro le prepotenze e gli abusi delle autorità, e per gli avvocati nelle loro difese dei contadini e dei *compagni* processati.

L'*Avanti* promette naturalmente di pubblicarlo a conforto e a sanzione delle libertà proletarie. »

AMENITÀ.... DI FEDALTO

Nel *Friuli* di ieri *Fedalto*, non sappiamo veramente con quale scopo, scrive:

« Non vale pertanto che il *Giornale di Udine* si perda in sottilizzazioni, che sarebbero anfibiologiche se non fossero amene, per giustificare in seconda pagina l'on. Morpurgo dall'aver dato il voto contrario a quel Ministero che nella prima pagina invece l'istesso giornale esalta compiacendosi anzi per la vittoria del Ministero ottenuta, con delle frasi tanto esplicite che c'è da pigliarle come una lezioncina in famiglia per quell'on. medesimo! »

Come mai l'egregio *Fedalto* sia potuto venire a queste conclusioni non comprendiamo, ammenochè i nostri due articoli — quello di fondo e quello in cronaca — non siano stati letti da lui stesso, ma gli siano stati *riferiti* pel tramite di altre persone.

Nel nostro articolo in cronaca ci limitiamo a dire che l'on. Morpurgo e anche l'on. De Asarta » non sono ostili alla politica liberale di Zanardelli, ma bensì alla politica radicale del Giolitti » come del resto dichiararono alla Camera parecchi altri uomini politici che hanno votato contro il Ministero, fra i quali l'on. Gavazzi.

Per asserire che in queste nostre parole si trovino delle *sottilizzazioni* per giustificare il voto contrario al Ministero degli onorevoli rappresentanti dei collegi di Palmanova e di Cividale, si deve avere una forte dose di fervida imaginazione, e pare che questa fortuna l'abbia proprio *Fedalto*.

Ma non basta: *Fedalto* trova anche l'*esaltazione* e la *lezioncina in famiglia* in prima pagina ecc. ecc.

Ma vediamo un po' in qual modo si spieghi questa nostra *esaltazione*.

Dopo aver annunciata la vittoria del Ministero, diciamo:

« Con tutto ciò la situazione non è completamente rischiarata, *nè sono assicurate le sorti del Ministero*, poichè la maggioranza che lo sostenne è una maggioranza d'occasione, composta di parecchi gruppi con tendenze affatto diverse e che potrebbe sfasciarsi anche per una questione di minima importanza. »

E dopo altre osservazioni diciamo ancora:

« I principii più schiettamente liberali vennero affermati da tutti gli oratori; da parte del ministro Giolitti e da altri venne però affermato che il Governo deve cercare la sua base d'essere specialmente nella classe lavoratrice, mentre quella parte che riconosce per capo l'on. Sonnino disse — *più giustamente secondo il nostro parere* — che il Governo non deve basarsi sopra nessuna classe in ispecialità, ma procurare per quanto sia possibile l'accordo fra le diverse classi sociali, dunque non Governo di classe e d'interessi, ma Governo dell'intera Nazione. »

Il nostro articolo rende quindi omaggio al carattere dell'on. Zanardelli e si chiude così:

« La battaglia che si è combattuta alla Camera la riteniamo utile al paese e alle istituzioni, e certo torna a lode del Ministero Zanardelli che siasi potuto condurre a termine una discussione tanto importante, senza che si siano verificate quelle inverecconde scenate che troppo spesso funestarono il Parlamento italiano. »

Dalla nostra *esaltazione* per la vittoria del Ministero Zanardelli si ricava la seguente *lezioncina*:

1. che non sono assicurate le sorti del Ministero; 2. che secondo il nostro parere l'on. Sonnino ragiona più giusto, per quanto riguarda la base del Governo, dell'on. Giolitti; 3. che l'on. Zanardelli è rimasto sempre coerente a se stesso; 4. che riteniamo utile al paese la battaglia che si è combattuta alla Camera — ed oggi aggiungiamo che la riteniamo utile perchè crediamo che in seguito alla stessa sia resa meno difficile la riunione dei costituzionali delle diverse gradazioni, come è desiderio di tutti i sinceri amici delle istituzioni.

Un'altra volta il buon *Fedalto* prima di scrivere ci pensi non una ma due volte; così non incorrerà in quella *amenità* ch'egli vorrebbe trovare negli scritti degli altri.

**

Parlamento Nazionale

Seduta del 18 marzo

Camera dei Deputati

Pres. *Biancheri*

Si comincia alle 14.

Dopo la lettura di un articolo di Turati che insiste nelle dimissioni, viene dichiarato vacante il quinto collegio di Milano.

Alfredo Baccelli, sottosegretario agli Esteri, risponde all'on. Riccardo Luzzatto sull'arresto di Valentino De Mezzo al confine austriaco per semplice sospetto.

Fu scritto al console generale in Trieste, perchè accerti i fatti e se il De Mezzo è innocente e si adoperi per la sua liberazione.

L'on. Luzzatto si duole dell'inerzia del nostro rappresentante al confine orientale.

La questione del resto non ha solamente un aspetto ristretto e individuale, ma può avere rapporti più o meno importanti sugli effetti della nostra temporanea emigrazione.

Baccelli risponde quindi ad altra domanda dell'on. Luzzatto, che desidera sapere se approva la inerzia del console italiano in Trieste in precedenza dei gravi fatti colà avvenuti che interessano anche i nostri connazionali.

Nota che l'ufficio dei consoli è la tutela delle persone e degli averi dei connazionali, ma che ad essi non spettano atti di natura politica; al Ministero non è pervenuto alcun reclamo contro il console generale di Trieste, che anzi pare siasi adoperato a soccorrere i connazionali colpiti.

Se venissero a conoscenza fatti specifici che provassero l'inerzia di quel funzionario, il Ministero non mancherebbe di provvedere.

Luzzatto dice che il contegno di rappresentanti di nazioni civili, di fronte a certe delicate situazioni, dev'essere attivo e non inerte; non può quindi approvare il contegno del nostro console a Trieste.

Si discute quindi la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Celli ritiene indispensabile completare il disegno di legge, costituendo la Cassa della maternità.

Parlano poi, in favore del progetto, Maiorana, Guzzoni, Del Balzo Carlo, Crespi, Papadopoli, facendo osservazioni e raccomandazioni.

L'on. Pantano, di concerto col presidente del Consiglio domanda di poter svolgere sabato una sua proposta di legge per un'inchiesta parlamentare sull'esercizio ferroviario.

La proposta è approvata.

La seduta termina alle 18.15.

Le vacanze della Camera

Il Gabinetto avrebbe manifestata la intenzione di tener riunita la Camera fino al 26 corr.

E' però probabile che si segua la consuetudine costante e che si prendano le vacanze con domenica prossima.

L'esodo dei deputati

Fra sabato e domenica sono partiti da Roma oltre 200 deputati.

Il Governo e l'agitazione del clero contro il divorzio

L'on. Zanardelli conferì ieri lungamente col guardasigilli Cocco Ortu.

Il colloquio si riferì tutto all'agitazione contro il divorzio.

Si assicura che minacciasi qualche misura coativa conto i preti promotori di queste agitazioni.

PARTENZA PER LA CINA E MASSAUA

Il Ministro della guerra ha ordinato che per il giorno 20 si trovino riuniti a Napoli i militari destinati in Cina.

Alla fine del mese partiranno pure per Massaua un centinaio di militari arruolatisi nei cacciatori d'Africa.

NIENTE RIBASSI POSTALI

La Commissione tecnica, composta di funzionari del tesoro e delle poste, espresse parere contrario al progettato rimaneggiamento delle tasse postali e telegrafiche, opinando solamente per qualche agevolazione nella corrispondenza commerciale.

LA SPEDIZIONE ITALIANA A TRIPOLI

Mentre al Ministero degli esteri si mantiene la notizia di preparativi per una spedizione a Tripoli, al ministero della guerra non si fa alcun mistero dei preparativi, che si stanno facendo.

La spedizione però non avrebbe luogo se non si presentasse un'occasione.

Il matrimonio di Mirko

Si assicura che lo stesso Re d'Italia sarà testimonio al matrimonio del principe Mirko oppure si farà rappresentare da un principe reale.

Dopo le nozze, il principe Mirko e la sposa verranno a Roma.

Il costo di una visita

Ecco il costo approssimativo delle spese sostenute dagli americani per il ricevimento del principe Enrico.

Serata del Metropolitan lire 100,000, *Lunch* al *Sherry* lire 150,000, Banchetto del sindaco lire 10,000, Addobbi, spese vetture, polizia, sorveglianza lire 180,000 Spese varo *Meteor* lire 100,000.

Totale lire 540,000.

Terrorismo in Turchia

Si ha da Costantinopoli:

Si procedette di questi giorni all'arresto di altri sessanta ufficiali. Tra gli arrestati sono rappresentati tutti i gradi militari.

In queste due ultime settimane vennero complessivamente arrestati 164 ufficiali; tra questi si trovano cinque comandanti di divisione.

Un decreto del ministro proibisce a tutti gli ufficiali di frequentare i clubs europei.

Intorno a questi arresti un alto ufficiale così si espresse col corrispondente d'un giornale di Berlino:

« Domina un vero regime di terrore. Se continuasse così fra poco non resterà all'armata turca alcun abile ufficiale, perchè appunto i più capaci, che vennero educati all'estero, furono arrestati oppure sparirono senza lasciare traccie di sè.

Nel miglior dei casi gli ufficiali arrestati vengono inviati nelle lontane guarnigioni. Specialmente Fuad pascià, che all'epoca dei tumulti aveva impedito un massacro nei borghi asiatici, era divenuto una spina negli occhi dei nemici del progresso e della coltura europea.

Fuad e tutti gli altri ufficiali con lui arrestati sono vittime del timore e dell'odio della gente di Yldiz-kiosk ».

PER LE CARTE DI CRISPI

Come abbiamo detto, l'altro ieri, incominciò alla prima sezione del tribunale di Napoli, la discussione della causa pei documenti di Crispi.

La memoria presentata dagli avvocati Paratore e Angiulli e dai professori Mortara e Grippo descrive le condizioni eccezionali delle case dei ministri e di quella di Crispi cieco e infermo. Dice che lo studio e la biblioteca non furono mai chiusi e nessuno temette mai per la sicurezza della nazione, Crispi non potè pensare a Palumbo, Cardella e all'avv. Giampietri che per la sistemazione delle carte non credendo che costoro avrebbero potuto dissentire dai suoi eredi, e il prof. Mortara sostenendo nella discussione il diritto della principessa di Linguaglossa di intervenire nell'inventario definisce Cardelli e il Giampietri due scrivanelli di mediocre intelligenza.

L'avv. Rubini pel Governo svolge la tesi che la delegazione al Damiani, derivando dal diritto dell'imperio, non può essere discussa nè revocata.

Il prof. Grippo per la Linguaglossa, ribadisce gli argomenti del collega Mortara, dicendo ingiurioso per Crispi supporre che egli abbia conservate carte non appartenentigli.

La memoria del senatore Fusco, per la vedova, riafferma per costei tutti i diritti di erede universale, mentre la figlia niun interesse legittimo può avere nell'inventariò dei documenti. Termina invocando il rispetto alla volontà di Crispi.

La memoria Gianturco per il senatore Damiani, il Cardella e il Giampietri, conchiude dicendo che gli uomini e i partiti si agitano in attesa del nuovissimo scandalo, ma spetta ai tre fiduciari di mantenere inviolata la volontà del testatore.

La memoria del Gianturco porta anche la firma del deputato Nicolò Gallo.

L'udienza terminò circa alle ore 18.

* *

Ecco il sommario degli altri volumi delle memorie di Crispi:

Volume secondo. — *Il primo periodo.* — Lo straniero in casa — La Consulta — Tradizioni servili — Eccezioni — Il dominio morale — Le Finanze — I prussiani a Versaglia — Le frontiere del Reno.

Il governo dalla Destra. — Sella e Minghetti — Le Finanze — La libertà interna — Cantelli — La Sinistra — Il 18 marzo 1876 — La guerra turco-russa — Il primo Ministero Depretis — La gamba di Wladimiro.

Il viaggio all'estero. — La presidenza della Camera — La fiducia di Vittorio Emanuele — Un nuovo gigante — Le Alpi e il mare — A Parigi — A Gastein — A Berlino — A Londra — A Vienna e a Buda-Pest — Il congresso.

Il 1878. — Il Ministero dell'interno — La morte di Vittorio Emanuele — La successione — La morte di Pio IX — Il Conclave — Le negoziazioni — L'elezione di Leone XIII — Le persecuzioni dei miei nemici.

Gli errori della Sinistra. — Crisi frequenti — Depretis e Cairoli — Tunisi — L'inganno — La Goletta — L'invito dell'Inghilterra in Egitto — Passanante e Barsanti — Il Macinato — La morte di Garibaldi — La triplice alleanza — La nuova legge elettorale.

Lo stringimento dei freni. — Depretis e Minghetti — Il 19 maggio 1883 — La pentarchia — Le convenzioni — L'Africa e le chiavi del Mediterraneo — Le elezioni del 1886 — Dogali.

La croce del potere. — La morte di Depretis — Viaggi a Friedrichsruhe — Le provocazioni francesi — L'incidente di Firenze — I Greci a Massaua — Legislazione interna — La politica estera — Guglielmo II a Roma — Gli armamenti e la flotta — La crisi finanziaria.

L'opera di demolizione. — Il Ministero Di Rudinì — La rinnovazione della triplice alleanza — La demolizione legislativa — Giolitti — Le Banche — Crisi di anticamera — L'Italia a ruina.

Il sacrifizio. — La crisi del 1893 — Lo scandalo bancario e il tentato ministero Zanardelli — La rivolta in Sicilia e nella Lunigiana — Ora triste — La fiducia rinasce — Il risanamento finanziario — Baratieri ed Adua — Le dimissioni — Il Duca di Ser-

monota — La persecuzione — Il regicidio — Il nuovo regno.

Epilogo. — In 41 anni — Il Parlamento — I partiti — Lo Stato — La monarchia — La vita nuova — Il clericalismo — Dissoluzione possibile — L'indifferenza — La negazione della Patria — Dove si va? — La latinità — La grandezza dell'avvenire.

Appendice con documenti. — La scelta di tali documenti da pubblicarsi in appendice è quella che fu affidata dal testatore all'avv. Giampietri ed all'ing. Cardella i quali in caso di divergenze avrebbero dovuto sentire il parere del senatore Damiani.

Cambiamento nel Ministero

Le conferenre dell'on. Zanardelli con Cocco-Ortu e Niccolini accreditano la voce che Cocco-Ortu passerà al Ministero dei Lavori Pubblici, cedendo a Gallo il Ministero di Grazia e Giustizia.

Tragedia domestica a Roma

L'altra notte, a Roma, avvenne una terribile tragedia domestica.

Certo Cervelli, quarantenne, imprenditore, conviveva con la moglie e due figlie sedicenni.

Frequenti erano i litigi in casa, essendo il Cervelli in fama di ubbriacone.

Stanotte, verso le dodici si udì nella stanza dei coniugi e dove dorme pure una delle figlie, un colpo d'arma da fuoco.

La moglie del Cervelli aveva freddato il marito a letto con una revolverata alla tempia.

Confessò subito il delitto e seguita dalle figlie si recò in questura per costituirsi accompagnata dal Sindaco Principe Colonna e dal Sottosegretario di Stato on. Niccolini, che in quel momento passavano per quella via e che invano cercarono delle guardie a cui consegnarla.

In questura la donna fece capire di aver ucciso il marito perchè voleva abusare sotto i suoi occhi delle proprie figlie.

Cronaca Provinciale

Da PERCOTTO

L'ESPOSIZIONE BOVINA

L'elenco dei premiati

(Da un nostro inviato speciale)

Completiamo le notizie ieri date riguardo questa mostra, avvertendo che della giuria faceva parte non il sig. *Moralli* ma il sig. Muloni G. Battista (di S. Guarzo di Cividale).

Alle due il lavoro della giuria erasi compiuto, e si proclamarono i premiati distribuendo i premi di vario grado e gli indennizzi a taluni bovari.

Erano per premi bandiere bianche (1° grado), rosse (2° grado) e verdi (3° grado), poi due categorie di menzioni: nastro azzurro (menzione di 1° grado), nastro rosso (menzione di 2° grado).

Come *torelli* vi furono vari soggetti, tanto più se si tien conto che l'esposizione comprendeva il territorio di un solo comune, ma non si presentarono soggetti di molto merito.

Ebbero premio d'incoraggiamento i torelli di Moretti fratelli, di Lucca Luigi e di G. B. Azzano.

Bandiera verde ebbe il torello Leone dei fratelli Moretti, bandiera rossa il N. 102 di Lucca di Pavia, il quale ebbe altre bandiere rossa pel N. 104 con lire 10 al bovaro, e bandiera verde pel N. 105 e nastro azzurro pel N. 103.

Per vitelle emersero il noto allevatore Bolzicco Pietro di Pavia (nastro azzurro e L. 7 al bovaro), e l'azienda Florio di Persereano (nastro azzuro e L. 5 al bovaro). Con nastro rosso furono contradistinte le vitelle di Butazzoni Pietro di Selvuzzis, azienda Florio, Azzano, Pietro Savorgnano di Rizzano e Matelloni di Pavia.

Bandiera ebbe la giovenca N. 54 di Beppo Morandini di Lumignacco, e si distinsero nella stessa categoria l'azienda del conte Porcia di Pavia il sudd. Bolzicco, Plasenzotti di Pavia, l'azienda agricola di Rizzano, Fabbro e Butazzoni di Selvuzzis, l'azienda Kechler di Percotto, e l'azienda Florio di Persereano.

Per vacche emersero (però non fu conferita bandiera bianca) il Passoni Antonio di Lumignacco, Perso Antonio di Ronchi, Cativelli Antonio di Percotto e di seguito Colautti Domenico di Persereano, Beltrame di Poperiacco, azienda Porcia, Giuseppe Tommadini di Percotto (con 2 soggetti), Niemis di Selvuzzis e Piccino di Pavia.

Per gruppi fu conferita bandiera bianca a Tomadini Giuseppe e L. 15 al boaro, bandiera rossa a quelli di Fabbro e conte Caiselli (L. 10 ai rispettivi boari) e bandiera verde ai gruppi Kechler e Barasetti (e L. 10 ai rispettivi bovari).

Fuori concorso il sig. Basaldella Antonio di Mansinello espose tre bellissime vitelle.

Percotto fu tutto il giorno festante e veramente ornato a festa con concerti musicali, imbandieramento, pesca di beneficenza riuscita oltre ogni previsione, così che dopo un'ora dalla sua apertura erano stati venduti tutti i biglietti e consegnati tutti gli oggetti con plauso sincero all'organizzatore, l'attivissimo sig. Bosero, coadiuvato da brave signorine, e da una esimia signora.

I giurati ebbero un ottimo ristoro, e plauso sincero fu tributato loro dal solerte comitato presieduto dall'appassionatissimo sig. G. Tomadini, che pose in rilievo le benemerenze del Circolo agricolo, presieduto dal valente agricoltore co. Caiselli, e venne fatta una sincera ovazione di simpatia anche all'amatissimo sig. Sindaco, che prese anche attiva parte ai lavori della giuria.

Ci rincresce non poter indicare tutti i benemeriti della mostra, ma non si può tacere del buon nucleo di allevatori del luogo, capitanati da Piero della Savia, calmo, attivo e squillante nei suoi ordini e nel suo brindisi.

Un particolare degno di nota: fra i membri del Comitato pei festeggiamenti notavasi anche il molto rev. Parroco, che si adoperò efficacemente assai per la buona riuscita delle varie feste organizzate.

Da MARANO LAGUNARE
Il nuovo Sindaco
La tassa sul pesce

Ci scrivono in data 18:

Domenica 16 corrente entrava in carica quale Sindaco del Comune di Marano Lagunare il sig. Orlando Dal Forno, intelligente e stimata persona del paese in cui da oltre un anno è conciliatore.

Fin dal mattino il neo Sindaco fece affiggere dei manifesti raccomandando ai Maranesi la concordia, il rispetto alle leggi, all'autorità, ai beni ed alle persone altrui e tante belle cose che da tutti vennero lette con piena soddisfazione, ripromettendosi che questo nuovo Sindaco colla sua energia, intelligenza e buona volontà, fra breve farà migliorare le sorti del Comune, che purtroppo in causa principalmente all'inerzia avuta pel passato, si sono di troppo abbassate e depresse.

Radunato il Consiglio Comunale verso l'1 pom. il sig. Dal Forno con belle ed opportune parole ringraziò tutti della fiducia dimostratagli eleggendolo a pieni voti a coprire l'alta carica di Sindaco, e dichiarò che non verrà mai meno al proprio dovere e si adoprerà sempre per quanto gli sarà possibile pel bene morale e materiale de' suoi amministrati.

Plaudiamo alle belle espressioni dell'on. sig. Sindaco, e siamo certi che esso giammai indietreggerà.

* *

A quanto pare la tassa progressiva sulla vendita del pesce alla pesa pubblica in pescheria, va a gonfie vele; ed il Comune a fin d'anno ne risentirà un utile di qualche migliaio di lire.

E' una bella soddisfazione per i sostenitori di questa tassa, ed un bel rossore per gli osteggiatori. Se fosse stata applicata dieci anni fa, Marano si troverebbe in altre condizioni!

x.

Da MUZZANA del TURGNANO
Disgrazia mortale

Ci scrivono in data 18:

Stamane un carro tirato da buoi, appartenente ad una famiglia del contado di Castello, in quel di Porpetto, passava di qui per recarsi al deposito strame sulle paludi di questo Comune e ritornarne carico.

Ove la strada è fangosa e troppo stretta, certo Pietro Di Lucca, d'anni 38, puntellava il carro allo scopo di evitare spiacevoli eventi.

Ma inutili furono le sue forze, il carro rovesciò e, pur troppo, travolse il poveretto nel fosso laterale. Al grido di aiuto accorsero quanti si trovavano vicini (15 persone circa) i quali si dettoro a tutt'uomo a trasportare lo strame, fiduciosi di evitare una sciagura.

Dopo 15 minuti di lavoro indefesso estrassero dal fosso il povero uomo che non dava più segno di vita, e quando, praticate le prime cure, quegli emise un respiro, spedirono di galoppo per il medico ed il parroco. Questi solo vi si recò, poichè il medico era, come di consueto, partito per il suo giro professionale.

Spogliato l'infelice e rivestitolo con panni asciutti, e quando il suo colore si fece meno smorto e l'occhio meno spento, lo adagiarono sul carro accomodandolo bene quanto più potevano e lo condussero in paese.

Poco dopo giunse il medico, il quale, esaminato il povero Pietro, dichiarò grave lo stato suo.

Lo fece trasportare sopra un letto alla trattoria del sig. Maurizio, e si diede con premura ad usare per l'infelice tutte le cure che la scienza suggerisce.

Ad un certo punto però egli perdette la speranza, tanto che ammicò d'occhio il Reverendo Parroco il quale, sempre presente, aveva già compiuti gli uffizii inerenti al suo ministerio, gli somministrò l'Olio Santo.

Giunsero intanto i genitori del poveretto espressamente chiamati, e, immaginate il loro dolore, quando trovarono l'amato figliuolo nella lotta fra la vita e la morte!

Respirava affannosamente, e, se per momenti dava a sperare, ricadeva tosto in quello stato che annunzia prossima e certa la fine.

Fine che pur troppo giunse immatura a troncare una vita robusta, fiorente, a vedovare una povera moglie, a rendere orfani sei figli, a privare due vecchi dell'affetto di un adorato figliuolo.

Ciclo

Da S. Giorgio della Richinv.
Grave ferimento

Ci scrivono in data 18:

Un grave ferimento avvenne qui l'altro giorno. Certo Valentino Tramontini ebbe a riportare in rissa gravissime lesioni con pericolo di vita.

I carabinieri procedettero all'arresto di certi Celeste Fornasier e Davide Macor, ritenuti autori del ferimento.

Da PORDENONE
Fallimento

Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di Cesare Romiti, negoziante in manifatture in quel capoluogo. Nominò curatore provvisorio l'avv. Querini dottor Antonio e giudice delegato il dott. Francesco Povoleri.

Da S. VITO al Tagliamento
Sciopero cessato

Lo sciopero delle setaiuole allo stabilimento Piva di S. Vito è cessato fin da ieri. Le operaie però non ottennero niente di quanto domandavano e ripresero il lavoro in seguito alle promesse del sindaco di adoperarsi affinchè venga loro accordata la diminuzione dell'orario.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo mt. 20
Giorno 19 marzo ore 8 Termometro 6.5
Minima aperto notte 1.8 Barometro 755.
Stato atmosferico: bello Vento: N.
Pressione stazionaria Ieri cirroso
Temperatura Massima 14.— Minima 1.4
Media: 7.63 Acqua caduta m.m.

Il congedo della classe 1878

Notizie da Roma assicurano che la classe 1878 non verrà congedata per ora.

Per quanto non ci sia più alcun bisogno di tenere sotto le armi quasi 50 mila uomini di più, tuttavia, si vuol avere sottomano questo contingente ben istruito per far fronte ad eventuali avvenimenti.

Bollettino giudiziario
IL NUOVO PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI UDINE

Dal Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia, togliamo che a Presidente del Tribunale di Udine, in sostituzione al compianto avv. Tedeschi, venne nominato l'avv. Lupati ora Presidente del Tribunale di Ravenna.

All'uditore Pittoni vicepretore temporaneo a Cividale è assegnata l'indennità mensile di lire cento.

Rassegne semestrali. Nel prossimo mese di aprile avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengono i quali, per ragione di salute, ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne, i militari dovranno farne domanda, per mezzo del Sindaco, al Comandante del Distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 aprile prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico, da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

I militari che hanno inoltrato la succennata domanda si presenteranno al detto Comando di Distretto, per essere sottoposti a visita, nel giorno ed ora indicati nell'avviso personale che riceveranno a cura del Sindaco del Comune in cui risiedono.

Sono rimborsate le spese di viaggio coi soliti criteri.

I militari i quali si ritenessero inabili al servizio militare, ma non si valessero della opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi sia per istruzione che per mobilitazione.

Per i tabaccai. La Commissione nominata dall'Assemblea generale dei tabaccai, tenutasi in Milano a metà febbraio, ha composto un *memorandum* al Ministero, contenente il seguente desiderato:

1. Che gli attuali appaltatori o coadiutori di rivendite di privative, ed i commessi di titolari di rivendite, nominati anteriormente alla nuova legge (3 febbraio) siano considerati quali concessionari della rivendita da essi gestita, alla scadenza dell'appalto od al decesso dei rispettivi titolari;

2. Che il diritto di assoluta preferenza nel conferimento delle rivendite di privativa, sia per le vedove, orfani e figlie nubili maggiorenni di rivenditori defunti;

3. Che fino alla durata degli appalti in corso l'appaltatore, per una ragione qualsiasi, non potesse continuare nella gestione personale della rivendita, possa essere surrogato da persona di sua fiducia, e ben accetta dalla Amministrazione;

4. Che sia ammesso il principio dell'abolizione del canone governativo, o quanto meno venga informato ad un tasso minimo ed alla decrescenza a seconda degli anni di servizio personalmente fatti dal rivenditore;

5. Che l'utile percentuale sui tabacchi pei rivenditori sia determinato nella misura del 10 per cento.

Prima decade agraria di marzo. Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di marzo. Le notizie dell'alta Italia sono in questa decade molto migliori di quelle della decade passata. Il tempo meno piovoso ha influito favorevolmente sulla campagna, frenando la vegetazione troppo precoce; le acque decrescono, il terreno è in via di prosciugarsi, e, benchè durino ancora le conseguenze della cattiva stagione che giova sperare finita, si può ormai dare opera ai lavori più urgenti ed alla preparazione delle terre, alle semine del granoturco e delle leguminose; sono già incominciate quelle della canapa e della barbabietola.

Si è pure avvantaggiato lo stato del frumento, che presenta quasi ovunque una vegetazione promettente, tranne nelle località colpite in passato da alluvioni ripetute.

Nell'Italia centrale e meridionale le condizioni della campagna sono pure soddisfacenti. Legumi e foraggi sono sempre promettenti.

La vite comincia qua e là a schiudere le gemme.

In Sicilia la fioritura dell'olivo accenna ad essere abbondante.

Le Eclissi del 1902. Secondo gli antichi pregiudizi l'anno giudicato dal numero degli eclissi che avranno luogo, sarebbe un anno sfortunato.

Gli eclissi annunciati sono 5, di cui tre di sole e due di luna.

Il primo sarà un eclisse parziale di sole, avrà luogo l'8 aprile e sarà invisibile in Europa.

Fenomeno insignificante, per la piccola parte eclissata del disco solare, per la sua breve durata e per la località dove è visibile, cioè nelle parti boreali del dominio del Canadà e nel Mar Glaciale Artico.

Il secondo, eclisse totale di luna, ai 22 aprile, visibile in una parte d'Italia specialmente nelle regioni a Sud ed Est della penisola.

Il terzo, parziale di sole, al 7 ed 8 maggio e sarà visibile soltanto nel Grande Oceano Pacifico australe fra la Tasmania e fin quasi alla costa occidentale dell'America Meridionale.

Il quarto totale di luna, avrà luogo il 17 Ottobre e sarà visibile in Italia specialmente nelle regioni a Nord Ovest.

Il quinto sarà parziale di sole, avrà luogo il 31 ottobre e sarà visibile verso le ore 7 di mattina nelle provincie settentrionali del Veneto, sulla costa Est della Gran Brettagna e Nord della linea Havre, Parigi, Pola e stretto dei Dardanelli.

Nuovi biglietti di Stato. E' già ultimata l'incisione dei biglietti da 25 lire, che saranno messi in circolazione verso la fine del mese venturo.

Si sta anche preparando un nuovo modello di biglietti da lire 10 e 5.

Per la Dante Alighieri. Il Consiglio del Comitato udinese della Dante Alighieri, nella seduta del 24 febbraio scorso, progettò una festa popolare per il giorno dello statuto.

Lunedì fu eletto il Comitato ordinatore della festa, al quale fu deferita la compilazione del programma.

* *

Il Comitato si è già riunito per studiare il programma delle feste che verrà sottoposto, per l'approvazione, alla Presidenza della Dante Alighieri.

Pare che, fra altro, si organizzi l'estrazione di una tombola e un grandioso ballo popolare in Piazza XX Settembre.

Grave malore. Ieri verso le 4 e mezzo pom. un vigile urbano accompagnò all'ospitale civile una donna colta da gravissimo improvviso malore presso la Porta Cussignacco.

Non si conosce il suo nome poichè non poteva parlare; si sa solamente che proveniva da Palmanova.

L'art. 488. Fu accompagnato all'ufficio di P. S. da un vigile urbano, certo Antonio Adami fu Luigi di Udine perchè trovato in istato di ubbriachezza ripugnante verso le 4 e mezzo in Via Jacopo Marinoni.

Un orecchino perduto. Ieri da via Grazzano a via Cortazzis venne perduto un orecchino con cerchio d'oro e pietra preziosa e con corallo pendente.

Chi l'avesse trovato è pregato di portarlo alla nostra Redazione.

I fattorini del telegrafo ed il ciclismo. Dobbiamo tornare sull'argomento nostro malgrado. Certi fattorini del telegrafo corrono troppo velocemente in bicicletta per le vie della città, con grave pericolo dei pedoni.

Tiro a segno. Oggi mercoledì nel campo di tiro dalle ore 14 alle 16.30 esercitazioni libere a metri 300.

Il dentista Raffaelli

rimesso in salute, avverte coloro che desiderano l'opera sua personale, che, benchè ancora coadiuvato dal suo assistente, ha ripreso le sue operazioni.

Ancora i furti in chiesa
UN ALTRO RAGAZZO ARRESTATO

In seguito ad ulteriori ed accurate indagini del bravo agente di P. S. Giovanni Memora, circa i furti avvenuti in varie Chiese della città, furti che portarono all'arresto di due ragazzi, furono ancora sequestrati altri candellieri e vasi di metallo per palme di valore assai rilevante per la loro antichità rubati nelle chiese del Duomo, di S. Pietro Martire e dell'Ospedale.

La refurtiva fu sequestrata presso il bilanciaio Schiavi, presso certo Cudugnello agente dell'ing. Facchini e presso certo Scaini che l'avevano acquistata per pochi centesimi. I compratori vennero denunciati.

I sagrestani delle tre chiese riconobbero gli oggetti rubati.

Fu scoperto pure, come complice, un terzo ragazzo certo Gino Zuliani, di anni 12, che venne arrestato.

Ermenegildo Perini
parte pel penitenziario

Non questa mattina come annunciarono altri giornali, ma domattina alle 4.40 partirà alla volta della Casa di pena di S. Stefano (Ventotenne), Ermenegildo Perini, l'uxoricida di Artegna dalla Corte d'Assise di Udine condannato all'ergastolo in seguito al verdetto dei giurati che non lo ritennero pazzo malgrado il parere dei periti psichiatri.

Il Perini sarà accompagnato dal brigadiere dei carabinieri signor Ferrari e da un milite. Oggi nel pomeriggio l'assessore Pignat farà parecchie fotografie del morto civilmente.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

La compagnia Micheluzzi annunzia ancora per questa sera una straordinaria rappresentazione, con un gran dramma francese *Renata* ovvero *L'eroina dei boulevards.*

* *

Sabato sera Gustavo Salvini, atteso con così vivo desiderio dal nostro pubblico, darà la sua prima rappresentazione con l'*Amleto* di Shakespeare.

Ringraziamento

La sottoscritta si sente per imperioso dovere di gratitudine di esternare alla *Società Camera Oscura* le più vive azioni di grazie per l'elargizione fattale dell'importo di lire *Trenta.*

Maggior sollievo e così pronto, insperato soccorso in momenti in cui per un sinistro toccato alla sottoscritta la Famiglia rimase priva d'ogni alimento, non poteva certamente essere più prezioso.

Nel mentre pubblicamente porge ai Signori Soci della *Camera Oscura* i più grati e sentiti ringraziamenti, fa voti per la prosperità del benefico Sodalizio e con tutta riconoscenza si rassegna

f. *Anna Castellani e figli*
Via Grazz.no

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Processo Rodaro

Il 7 aprile p. v. dinanzi al nostro Tribunale comparirà per la terza volta l'ex segretario comunale di Palmanova Rodaro Luigi, imputato di peculati e falsi commessi in danno di quel comune. Sarà difeso dagli avv. Girardini e Driussi.

Il Comune si è costituito P. C. coll'avv. Bertacioli.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Comprovinciali condannati per i fatti di febbraio

Ieri il Tribunale provinciale condannò il bracciante Pietro Pagura da Arba, a 13 mesi, per rottura di fanali e grida sediziose.

Un altro regnicolo Augusto Barbaro da Latisana, calderaio, benchè assolto venne messo a disposizione della polizia per il bando.

LIBRI E GIORNALI

L' Italia nei Cento Anni (1801-1900) del Secolo XIX giorno per giorno illustrata, per cura di Alfredo Comandini (Editore Antonio Vallardi, Via Moscova, 40, Milano; 1901.)

Con la 28.a dispensa vediamo svolgersi gli avvenimenti italiani dal febbraio 1830 al febbraio 1831. Col monumento a Dante in S. Croce, con la prigionia di Mazzini in Savona, coi clandestini catechismi patriottici delineansi le agitazioni politiche, riuscenti alla rivoluzione del febbraio 1831. Questa è documentata e illustrata in modo ammirevole, che più ancora apparirà nella prossima 29.a dispensa. Notevoli in questa un ode di Bianco di S. Jorio; il « Monitore di Bologna » una pistola-pugnale dei congiurati modenesi; il decreto abolente in Bologna il potere temporale dei papi; una bella stampina patriottica di Modena con l'assalto degli Estensi alla casa di Ciro Menotti; e persino, in otto pagine di nitida riproduzione musicale, il celebre coro della Donna Caritea cantato allora in tutte le feste patriottiche: « chi per la patria muore — vissuto ha assai: la fronda dell'alloro — non langue mai! »

Psiche

Il fascicolo 3 (Marzo) della *Psiche*, la splendida Rivista per famiglie, edita a Palermo dalla Casa Edit. Biondo, se non supera addirittura i due precedenti, li uguaglia senza dubbio per la squisita eleganza di tipi e li sorpassa per l'importanza, le varietà, la scelta degli scritti. Vi si leggono infatti versi di G. E. Boner, D. Ciampoli, A. Baccelli, Carmelo Calì, due originalissime novelle dal francese: « Storia pietosa d'un piccolo puntatore » e « Le gemelle »; oltre una ricca serie di articoli piacevoli e originali sulla Canizie, sulla Navigazione aerea, sul Carnevale presso i diversi popoli, su Ciò che vi ha di più triste nella guerra, ecc.

Non vi mancano altre novelle brevi e piacevoli, due magnifici quadri di grande interesse illustrati da appositi articoli, e numerose e riuscitissime fotoincisioni su Adelaide Ristori, oltre le solite rubriche di varietà, note scientifiche e un'estesa rassegna bibliografica.

Coloro che invieranno subito il prezzo d'abbonamento annuo (L. 3) riceveranno in dono una copia del riuscitissimo Almanacco Moderno. Dirigere Cartoline Vaglia alla Casa Editrice Salvatore Biondo — Via Roma, 54 — Palermo.

Onoranze funebri

All'erigendo Ospizio Cronici in Udine:

Luigi De Gleria: Teso Valentino lire 2, fra i signori dott. Giuseppe Murero, Luigi Del Fabbro, maestro Luigi Cuoghi, Antonio Fanna, prof. Romano Negri, Vittorio Sonvilla, Domenico Miconi, Giuseppe Mariutti in sostituzione di corona lire 25; dalla Banca Cooperativa Udinese lire 25, Angelo Scaini 2, Enrico Cosattini 1.

All'Istituto delle Derelitte in morte di:

Anna Mesaglio Chittaro: Bottos Angelo L. 1.

Disnan Costantino: Enrico Mason lire 1, Disnan Letizia Decanutti 5.

Alla Congregazione di carità in morte di:

Martini Vittorio: Comessatti Giacomo L. 1.

De Gleria Luigi: Claudio Taisch lire 1, Comessatti Giacomo 5, Famiglia Nascimbeni 1, Del Fabbro Pietro neg. 2, Famiglia Fanna 2, Ellero Alessandro 2, Measso avv. Antonio 1, Liuzzi Innocente 1, Napoleone De Biasio ed Elisa De Biasio Morgante 5, Micoli Toscano 10, Italico Renzoni 2, Luigi Tomasoni 2, Cigolotto G. B. 1, Zambelli dott. Tacito 1, Lorenzo Morelli 1.

Colombatti Marco: Franceschinis Pietro L. 1.

Bortoluzzi Francesco: Liuzzi Innocente L. 1.

Marchesetti Luigi: Comessatti Giacomo L. 1.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Luigi De Gleria: Vincenzo Pittini lire 1, Vittorio Beltrame 1, Deotti Vittorio 5, Maria Brandolini 3, cav. prof. Pietro Bonini 1, cav. ing. Leonida Leonetti 2, Giuseppe Gandini di Moreggiano 1.

Luigi Marchesetti: Vincenzo Pittini lire 1.

Alla Società « Reduci e Veterani » in morte di:

Costantino Disnan: Masciadri Stefano L. 2.

Luigi De Gleria: Orazio de Belgrado lire 1, cav. Enrico Del Fabro 1.

All'Ospizio M.r Tomadini in morte di:

Andrea Micoli Toscano: Giusto Venier L. 5.

Al Comitato Protettore dell' Infanzia in morte di:

Martini Vittorio: Cordoni Riccardo geometra lire 1, Ermacora dott. Domenico 1, Contarini Pietro 1, Lindor Valentino 1.

Disnan Costantino: Contarini Pietro lire 1, Cantarutti Federico 1, Cantarutti Giulia 1.

Dorta Anna: Contarini Pietro lire 1.

Barcilla Anna: Contarini Pietro lire 1.

Luigi De Gleria: Cantarutti Federico lire 2, Pascolini Giacomo di Butt io 2.

ULTIMO CORRIERE

Convocazione del Senato

Il Senato è convocato per il 21 marzo.

Il Re a Venezia

L'*Esercito* dice essere probabile che il Re assista al varo della nave *Ferruccio* che avrà luogo a Venezia il 23 aprile.

La Regina madre a Roma

Ieri mattina alle 10.30 è arrivata a Roma S. M. la Regina Margherita, ricevuta alla stazione dai Sovrani.

GLI SCIOPERI AGRARI

Nel Polesine

Le notizie che giungono da Rovigo non sono punto confortanti. Continua dappertutto lo sciopero, e i proprietari pare siansi decisi alla resistenza. Finora però non avvenne alcun disordine. L'autorità ha preso le più energiche misure per garantire la libertà del lavoro.

Nel Modenese

A Copparo lo sciopero sta per finire.

A Finale Emilia sono ormai dieci giorni che continua lo sciopero agrario: e fino ad ora non si vede una via d'accomodamento.

Il pericolo di disordini sembra scongiurato, dal fatto che gli operai forestieri, assoldati dall'affittuario Gallerani, venuti sul posto e visto lo stato delle cose, se ne sono ritornati alle loro case.

Audace fuga di quattro detenuti

Ieri, al Tribunale di Roma, mentre i carabinieri stavano mettendo le manette a quattro pregiudicati usciti allora dal gabbione, tre condannati riuscirono improvvisamente a fuggire.

Inseguiti subito dai carabinieri, da avvocati e da qualche magistrato, i tre vennero ripresi.

Ma il bello si è che mentre i carabinieri riprendevano i tre fuggiti, il quarto, rimasto apparentemente calmo entro il gabbione, spiccato uno slancio, fuggì alla sua volta e non fu più trovato.

Franamenti a Napoli

Morti e feriti

Ieri, a Napoli, al vico Cangi Martedei è franata una grande massa di terreno seppellendo tre operai.

Accorsi i pompieri e le autorità, si procedette al salvataggio. Si estrassero un operaio incolume, un altro ferito gravemente ed il terzo cadavere.

Si suppone che sia rimasto sepolto un altro operaio.

Una frana avvenuta nel terreno di una costruzione, seppellì un giovanotto diciottenne che versa in grave stato.

Si ricerca l'imprenditore Martorelli.

Un furto di due milioni e mezzo di gioielli

Si ha Vienna 18:

Ieri si scoperse il furto di una cassetta di gioielli commesso ad Ostenda, del valore di due milioni e mezzo.

I ladri si crede siano due inglesi.

Non si sono comunicati i particolari onde non intralciare le ricerche della polizia che li crede rifugiati a Basilea o a Berlino.

La cassetta, non essendo stata assicurata, la direzione delle ferrovie, se non sarà ricuperata, pagherà, secondo la consueta tariffa, cioè sei corone ogni cento chilogrammi di peso.

I ladri trovansi quì. Tutta la polizia è in moto per dar loro la caccia.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Bollettino di Borsa

UDINE, 19 marzo 1902

Rendite	18 mar.	19 mar.
Ital. 5 % contanti	102.50	102.60
» fine mese pros.	102.55	102.62
Id. 4 ½ fine mese exterieus	110.50	110.50
Exteriure 4 % oro	77.65	78.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meri.di ex coup.	334.—	334.—
» Italiane ex 3 %	329.—	330.—
Fondiaria d' Italia 4 ½	518 —	518.—
» Banco Napoli 3 ½ %	455.—	455.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	518 50	518.50
Azioni		
Banca d' Italia ex coupons	896.—	594.—
» di Udine	148.—	148.—
» Popolare Friulana	142.—	143.—
» Cooperativa Udinese	36.25	36.25
Cotonific. Udinese ex cedola	1260—	1260—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	75.—	75 —
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	648.—	648.—
Id. » Mediterr. »	458.—	457.—
Cambi e Valute		
Francia choquè	102.17	102.20
Germania »	125 50	125 55
Londra	25.70	25.71
Corone in oro	107.—	107.—
Napoleoni	20 40	20.40
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	100.50	100.55
Cambio ufficiale	102.26	102.17

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Ponteb.	da Ponteb.	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
		(da Cormons)	7.32
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.35	20.—
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 9.05	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 20.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S.Daniele	Partenze da S.Daniele	S.T.	Arrivi Udine R.A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

Udine 1902 — Tipografia G. B. Doretti